



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2025 n. 44 - 26 ottobre 2025



XXX Domenica (Anno C)

«mai»

Tra sabato 25 e domenica 26 ottobre si (2022)
passa all'ORA SOLARE.



Nessun cambio d'ora
per le s. Messe feriali
e festive.

Commento al vangelo

Il Vangelo della Liturgia odierna ci presenta una parabola che ha due protagonisti, un fariseo e un pubblicano (cfr Lc 18,9-14), cioè un uomo religioso e un peccatore conclamato. Entrambi salgono al tempio a pregare, ma soltanto il pubblicano si eleva veramente a Dio, perché con umiltà scende nella verità di sé stesso e si presenta così com'è, senza maschere, con le sue povertà (...)

Nell'umiltà, infatti, diventiamo capaci di portare a Dio, senza finzioni, ciò che realmente siamo, i limiti e le ferite, i peccati, le miserie che ci appesantiscono il cuore, e di invocare la sua misericordia perché ci risani, ci guarisca, ci rialzi. Sarà Lui a rialzarci, non noi. Più noi scendiamo con umiltà, più Dio ci fa salire in alto. (...)

Fratelli, sorelle, il fariseo e il pubblicano ci riguardano da vicino. Pensando a loro, guardiamo a noi stessi: verifichiamo se in noi, come nel fariseo, c'è «l'intima presunzione di essere giusti» (v. 9) che ci porta a disprezzare gli altri. (...)

Dove c'è troppo io, c'è poco Dio. (...)

Chiediamo l'intercessione di Maria Santissima, l'umile serva del Signore, immagine vivente di ciò che il Signore ama compiere, rovesciando i potenti dai troni e innalzando gli umili (cfr Lc 1,52).

(Papa Francesco, *Angelus*, 23 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Giuseppe
+ Vescovo

Pellegrini

Carissime e carissimi tutti, la Giornata Missionaria Mondiale che celebriamo domenica 19 ottobre è come sempre occasione per aprire una finestra sul mondo e lasciare entrare il respiro dei popoli e delle comunità cristiane sparse nei cinque Continenti. Il tema scelto quest'anno dalla Fondazione Missio ci apre alla "speranza", in tempi in cui in ogni angolo di terra è necessario non perderla, custodirla e far sì che da essa germogli la pace per tutti i popoli.

La tentazione di vedere tutto buio, di volgere lo sguardo solo su miserie, guerre, povertà estreme, disastri climatici, epidemie, minacce di bombe nucleari è sempre forte ma noi cristiani non possiamo perdere di vista la speranza alimentata dalla nostra stessa fede in Gesù, nostro Signore, che ha sconfitto ogni male e ci chiede di essere portatori di buona notizia. Trattandosi di cose sulle quali non possiamo direttamente intervenire un'altra tentazione potrebbe essere quella di volgere lo sguardo altrove, di fare finta di niente e continuare la propria vita come se nulla fosse. Ma noi cristiani non possiamo agire così! Noi cristiani siamo "quelli della via" come venivano chiamate le primissime comunità dei discepoli del Signore. Siamo gente che sta in strada, che conosce la fatica del cammino, che vive sulla propria pelle i drammi del vicino di casa, che non è indifferente a quanto succede oltre la siepe del proprio giardino. La Giornata Missionaria Mondiale è utile proprio a questo: non perdere il sentire dei problemi che affliggono l'umanità!

Un altro importante aspetto che caratterizza questa giornata è quello dell'espressione concreta della nostra solidarietà fraterna attraverso una colletta che viene raccolta in tutte le parrocchie ed è un segno per esprimere cattolicità anche nei gesti concreti a favore delle comunità più bisognose del mondo. Lo spirito che anima da sempre le Pontificie Opere Missionarie è proprio questo: la vera solidarietà evangelica non si fonda sul

LA FAMIGLIA DI OGGI NON E' PIU' COME QUELLA DI UNA VOLTA

Oggi ci rendiamo sempre più conto che è importante il coinvolgimento dei genitori, nel cammino catechistico dei figli. Ma chi sono i genitori che abbiamo davanti? Quali sono le loro attese verso il catechismo? Nell'*Amoris Laetitia*, l'Esortazione di Papa Francesco si legge: «Il cambiamento antropologico-culturale influenza oggi tutti gli aspetti della vita e richiede un ap-proccio analitico e diversificato [...]».

Nel cammino sinodale dei molti Vescovi hanno sottolineato le difficoltà nelle famiglie per garantire una buona educazione dei figli. Sono molti i Genitori che tornano a casa dal lavoro stanchi e senza voglia di parlare. In tante famiglie non c'è più nemmeno l'abitudine di mangiare insieme, e cresce una gran varietà di offerte di distrazioni oltre la dipendenza dalla televisione. Questo rende difficile la trasmissione della fede da genitori a figli) (*Amoris laetitia* 42; 50).

Papa Francesco, nel bellissimo testo sulla famiglia frutto di due sinodi e pubblicato lo scorso anno, afferma tra l'altro una cosa che può sembrare scontata: la famiglia è sì la cellula della società, ma ne è anche il prodotto, in quanto esprime in senso attivo e passivo tutti i mutamenti che percorrono la nostra storia.

Il modello di famiglia prevalente, costituito da una coppia con figli, è profondamente diverso da quello del passato anche recente. Tre le ragioni fondamentali: la crescita della occupazione delle donne coniugate; il ritardo con cui si formano le nuove famiglie; la ridefinizione dei rapporti uomo-donna all'interno della coppia coniugale.

Non possiamo allora limitarci a criticare, ma dobbiamo rimboccarci le maniche per vedere insieme come affrontare, questo problema e con quali soluzioni. Stanno aumentando le difficoltà perché viviamo in un contesto culturale sempre più individualista che sottolinea quasi esclusivamente i valori del possesso e del godimento, instaurando dinamiche di insoddisfazione e di aggressione che si fanno sempre più acute. Di fronte a questo pericolo non dobbiamo spaventarci ma riflettere e pregare con senso di responsabilità pensando al bene delle nuove generazioni. Per questo ci dobbiamo preparare e formare.

Don Livio

IL CATECHISMO INIZIA VENERDI' 8 nov. h 15:00 per la 5 elementare; h 16:45 per la 1 media
SABATO 9 nov. alle ore 9:30 per le elementari; e alle ore 14:30 per 3 media

CORSO DI DIZIONE E USO DELLA VOCE - Da **mercoledì 22 ottobre** '25 tutti i mercoledì (8 incontri) dalle h 20:15 alle 22:15, presso la sala riunioni a s. Rita in Portogruaro, tenuti da Federica Guerra. Informazioni e iscrizioni: cell **388 904 75 16**.

DOPOSCUOLA Martedì 28 ottobre presso l'Oratorio di asan Antonio (via A. Moro) alle h 18-19 **iscrizioni** al Doposcuola guidato da ex insegnanti e giovani.

OTTOBRE—NOVEMBRE 2025

Nei giorni feriali s. Messa al mattino alle ore 8:30 preceduta dalle Lodi.

Domenica 26 Domenica XXX del t. o. ©

h 9:00 s. Antonio
+ Margherita a Lucio
+ Vrola Giuseppe e Giorgio
+ Furlanis Sandra
+ Mian Antonio
+ Defti fam Berto

h 10:30 Santa Rita
+ Maria e Vittorio
+ ann Borelli Maurizio
+ Giuseppe e Adele, Giuseppe e Regina

Lunedì 27
+ Pasinato Ivano

Martedì 28
+ Anime

Mercoledì 29
+ Anime

Giovedì 30
+ Anime

Venerdì 31
h 17 a s. Antonio
+ Bernardotto Nisio
+ Silvia Malocco

h 18:30 a s. Rita
+ Anime Abbandonate

Sabato 1 NOVEMBRE—TUTTI I SANTI

h 9:00 s. Antonio
+ Manlio e Teresa
+ Maria e Giuseppe

h 10:30 Santa Rita
+ Per la Comunità

h 15:00 IN CIMITERO
Celebrazione s. Messa per tutti i defunti

Domenica 2 Domenica XXXI del t. o. ©

h 9:00 s. Antonio
+ Margherita a Lucio
+ Vrola Giuseppe e Giorgio
+ Furlanis Sandra
+ Mian Antonio
+ Defti fam Berto

h 10:30 Santa Rita
+ Maria e Vittorio
+ ann Borelli Maurizio
+ Giuseppe e Adele, Giuseppe e Regina

Ricordiamo e affidiamo al Signore i nostri cari defunti